



News from BIGENE

Giugno 2014



03 Giugno 2014 - Don Ivo: "Avanzano i lavori per la costruzione del nuovo gazebo per le persone che rimangono in attesa accanto al Centro Nutrizionale della Missione. Base e colonne in cemento armato. Sullo sfondo il Centro Nutrizionale: sei bidoni di olio con vitamine stanno per essere scaricati dalla macchina. In fondo a destra il piccolo campanile della chiesa di Bigene."



08 Giugno 2014 - Don Ivo:"Giardini del Vaticano. 'Dio, togli tutte le colpe!'

Preghiera per la Pace con Shimon Peres (Israele), Abu Mazen (Palestina), Bartolomeo I (Patriarca Ortodosso di Costantinopoli)."



"Pentecoste con un gran dono a Baro, il villaggio più grande dopo Bigene. Questa abitazione dipinta di nuovo è la nuova "farmacia" che la Missione ha inaugurato oggi. Una semplice stanza, due armadi, un tavolo, tre sedie e soprattutto le medicine che potranno essere acquistate, a basso prezzo, dalle persone che necessitano di cure nella zona di Baro (tra le 8 e le 10 mila persone). I farmaci sono acquistati al magazzino centrale di Bissau e rivenduti in questo piccolo spazio preparato appositamente. Così l'ospedale di Baro, dove operano due infermieri e una ostetrica, possono prescrivere le medicine per gli ammalati che le potranno trovare, allo stesso prezzo del magazzino centrale di Bissau, in questa farmacia della Missione, collocata vicino all'ospedale, senza dover andare a Bigene (12 km) o Ingoré (18 km). sembra una cosa molto piccola: vi posso assicurare che è un grande aiuto per gli ammalati di questa zona: tra migliaia di persone, adesso che sono iniziate le piogge, la malaria ne tocca tanti (e le medicine di cui l'ospedale è fornito dallo stato, in questo momento ha antimalarici scaduti...).

Questa realizzazione avviene all'interno del progetto "Avevo fame" realizzato dai "Missionari di Bigene". Un grazie a tutti gli amici che collaborano non solo per alimentare i bambini denutriti, e le loro mamme, ma anche per aiutare gli ammalati della Missione. e ce ne sono davvero tanti !!!!"



"Joaquim presenta le medicine ai cristiani di Baro, dopo la S. Messa di Pentecoste. Joaquim conosce bene le medicine perché compie questo servizio a Bigene, già da vari anni, dentro il nostro Centro di Recupero Nutrizionale, e ci mette attenzione e passione. Tutto felice di darsi da fare per gli ammalati, presenta i 24 tipi di medicine differenti che stiamo collocando dentro la nuova farmacia. Tre bei scatoloni pieni. La gente ascolta con attenzione e con gioia. Pur sperando di non ammalarsi, sanno che non è sufficiente il piccolo ospedale di Baro se poi le medicine prescritte non si trovano facilmente!"



"1000 pastiglie di "Furosemide" dentro questa scatola, in blister da 10. Joaquim sta spiegando a cosa servono. Vediamo se riuscite a scoprirlo.... va be', in internet si trova tutto. Magari tra gli amici dottori possono spiegare meglio a cosa serve questo medicinale.... adesso a Baro lo sanno!"



"All'interno della nuova farmacia. Dentro gli armadi sono arrivate le prime medicine. Anche così lo "Spirito" cura gli ammalati: questa è opera che parte dal nostro desiderio di amare i nostri fratelli nella drammaticità della loro esistenza. Almeno le medicine che possiamo trovare a Bissau, cerchiamo di renderle utilizzabili dentro la Missione! Nella foto, a destra di Joaquim è l'amministratore di Baro (è l'incaricato dello stato, che è ben felice della nostra realizzazione). Alle spalle è Bernardo, l'aiuto catechista di Baro. A sinistra di Joaquim ci sono i due infermieri di Baro e vicino all'armadio è Domingos, che per tre mesi ha fatto esperienza a Bigene, dentro il Centro Nutrizionale, e adesso è pronto per rivendere le medicine a Baro. Inizia anche per lui

un nuovo lavoro: riceverà dal progetto "Avevo fame" il salario mensile per rivendere le medicine agli ammalati che gli presenteranno le ricette degli infermieri. Una piccola e buona collaborazione tra le strutture dello stato e la Missione, tra cristiani e musulmani. A Bigene succede."



09 Giugno 2014 - Don Ivo: "La nuova farmacia di Baro è già in funzione. Inaugurata ieri, oggi Domingos è già pronto a vendere le medicine alle persone che gli presentano la ricetta degli infermieri dell'ospedale. Non possiamo dire che Domingos sia un farmacista: ha fatto solo alcuni mesi di esperienza al Centro Nutrizionale di Bigene.... ma il lavoro del farmacista fa!

Al villaggio di Baro sono tutti molto contenti, tante persone sono venute alle finestre della farmacia per dare una sbirciatina. Anche voi potete vedere, in questa foto, quello che gli abitanti di Baro desideravano vedere da tanto tempo: medicine vere, non scadute, e rivendute a basso prezzo."



12 Giugno 2014 - Don Ivo: "Il vento forte della notte ha provocato un grosso danno alla scuola statale di Bigene, la scuola principale della piazza. Il tetto è letteralmente volato via: il vento lo ha alzato completamente e lo ha spostato all'esterno della scuola."



"Le tre aule sono inutilizzabili senza il tetto. Grazie a Dio questo evento è accaduto di notte. Se fosse accaduto di giorno, i danni sarebbero stati ben peggiori."



"Il tetto divelto: lamiere di zinco inchiodate al tetto di legno. Tutto è stato alzato dalla potenza del vento. Sul fondo della foto si vede la chiesa della parrocchia di Bigene. E pensare che la scuola statale ha appena ripreso le lezioni, dopo mesi di sciopero degli insegnanti che non sono stati pagati dallo stato."



19 Giugno 2014 - Don Marco:"Un viaggio Allucinante.

Il titolo non è solo un modo di dire, ma la descrizione precisa di quello che mi è capitato.

Prima di partire dall'Italia per la Guinea-Bissau ho fatto scorta di alcuni cibi particolari impossibili da trovare a Bigene come: parmigiano, salumi, ecc.

Tra le varie cose ho approfittato per portare anche un pezzo di gorgonzola, molto gradito da suor Nella e non solo. Forte dell'esperienza dell'anno scorso, quando avevamo portato un pezzo piccolo sotto vuoto poi magiato la settimana successiva a Bigene, non mi sono fatto molti problemi. Ho preso un pezzo anche più grande (sempre sotto vuoto) e l'ho sistemato in valigia.

Arrivati all'aeroporto di Bissau, alle 4:00 AM, con un ora di ritardo per una sosta un po' più lunga del solito in Gambia (l'aereo fa un tragitto tipo autobus, con tre fermate) abbiamo capito che qualcosa non andava. Fermi ad aspettare le valigie sento alcuni commenti dietro di me che mi fanno capire che le valigie non arriveranno. Vado a chiedere spiegazioni e la nota "ufficile" è: «L'aereo in Gambia ha fatto rifornimento, il pieno. Si sono accorti che l'aereo era più pesante del previsto e per ragioni di sicurezza hanno lasciato a terra i bagagli. Ritornate dopodomani e i vostri bagagli saranno qui». Il mio primo pensiero è stato al gorgonzola, ma non avevo perso tutte le speranze.

Passano due giorni e le valigie come previsto erano all'aeroporto, tutte, chiuse, intatte. Di corsa le carico sulla macchina e parto senza fare sosta per Bigene. Appena partito mi accorgo di uno strano odore che piano piano si diffonde nella macchina. Lo so, era il gorgonzola, ma non mi fermo certo per strada ad aprirlo.

Sicuro che quando raggiungerò la velocità di 90/100 Km l'odore si disperderà. L'odore di "piedi sudati" era però addolcito dalla fragranza che emanavano le due ananas che avevo comprato il giorno prima e furbamente lasciato in macchina tutta la notte. Gorgonzola agrodolce! Stavo già pensando di poter commercializzare un nuovo prodotto che avrebbe "sfondato" il mercato. Percorso il primo tratto di strada tranquillamente posso amentare la velocità sicuro che quella fragranza insopportabile si sarebbe un po' attenuata. Scopro, purtroppo, che più aria c'è e più il mio nuovo prodotto si carica di profumi, quasi fosse stato costretto per troppo tempo chiuso e volesse esplodere. Guidare però con i finestrini chiusi non ci penso nemmeno. In pratica l'effetto del mio nuovo prodotto è equiparabile a respirare direttamente dallo scarico dell'auto. Certo ho sbagliato anche quando ho pensato che dopo un po' di chilometri mi sarei abituato. Non è stato così. Non contento arrivato vicino al fiume c'è una donna che vende gamberi. Sicuramente annebbiato dai tanti chilometri percorsi da solo in balia di fragranze allucinogene non penso che avrei potuto dare vita ad un profumo mai provato prima, quindi li compro. Ormai non capisco più niente, metto su canzoni di Bob

Marley allo stereo ed inizio a cantare a squarcia gola. Arriva il momento di prendere l'ultimo tratto di strada per Bigene, quello senza asfalto, dove la velocità di crociera scende intorno ai 20/30 Km/h. Mi accorgo solo allora che il peggio doveva ancora venire. Giusto per peggiorare le cose mi chiedono il passaggio. I primi, visto che la macchiana era carica, li faccio sedere dietro e fuori dalla macchia, ma ormai assuefatto e con un olfatto bruciato, quando mi chiede un passaggio una ragazza con il figlio piccolo in braccio non me la sento di mandarla dietro a prendere polvere e sole. Faccio spazio e li ospito affianco a me. Solo allora ho avuto la gioia di condividere profumi inebrianti in compagnia. Il bambino, infatti, canta allegro dietro la voce di Bob Marley in concerto. Naturalmente la ragazza non mi dice niente del cattivo odore, quasi fosse normale.

In conclusione:

- sono arrivato sano e salvo a casa nonostante l'intossicazione polmonare;
- il gorgonzola è fermentato tanto da far esplodere la sua confezione sotto vuoto ed ha sporcato tutta la valigia che saprà di gorgonzola a vita;
- mentre scrivo sento ancora ogni tanto passare sotto il mio naso questo odore pungente... probabilmente devono passare ancora gli effetti di questa nuova esperienza allucinante!!!"

25 Giugno 2014 - Don Marco:"Bigene. Centro nutrizionale sempre in attività. Si stanno vendendo anche molte medicine. Con il tempo della pioggia aumentano anche le malattie."



27 Giugno 2014 - Don Ivo:"Festa del Sacro Cuore.

Festa patronale nella Missione di Bigene.

Festa per le Suore di Bigene: Oblate del Sacro Cuore di Gesù.

che il Signore ci possa riempire del suo amore e della sua salvezza.

Una preghiera anche per voi tutti, nostri amici."

...

"Inizio della DECIMA nella Missione di Bigene.

Oggi, festa patronale del Sacro Cuore, abbiamo dato inizio a questa importante tappa della crescita cristiana della nostra piccola Missione. 39 cristiani (il numero continuerà a crescere) hanno liberamente aderito alla proposta della "decima": ogni mese si sono impegnati ad offrire al Signore la decima parte dei guadagni del loro lavoro. Il ricavato da questa offerta straordinaria sarà utilizzato per le necessità interne alla comunità cristiana (chiese, scuole), per le opere di carità (Centro Nutrizionale, farmacie, aiuti agli ammalati e ai bisognosi) e per opere missionarie esterne alla comunità di Bigene (opere diocesane, necessità mondiali). Lunedì ci riuniremo nella Commissione della Decima (10 persone scelte dal Consiglio Pastorale) per aprire le buste delle offerte, valutare come iniziare ad usarle (all'inizio faremo una cassa di partenza, poi decideremo le varie operazioni di sostegno), e decidere il modo migliore per informare tutti i cristiani della Missione sull'esito della prima Decima. Non posso dirvi quanto riusciremo a raccogliere (dai semplici contadini locali, che sono la maggioranza dei fedeli che hanno risposto, non mi aspetto decime consistenti), lo vedremo lunedì. Ma vi posso dire che mi sembra un ottimo risultato: i cristiani vogliono sostenere le proprie opere con le proprie forze. Non mi sembra una cosa da poco. Che il Signore continui a benedire la nostra Missione! In quelle buste c'è tanto sudore, ci sono rinunce vere, e c'è tanta volontà di crescere. Benedicili tutti, mio Signore!!!!"



"...e poi arriva lei, la piccola Samira, che fa la parte di Maria durante la canzone finale "Maria mamma dell'Africa" a conclusione della Messa alla festa patronale del Sacro Cuore. Così bella e seria che ti commuove: la danza attorno a lei è una lode a Maria, e la piccola Samira interpreta nel modo migliore la sua parte."



28 Giugno 2014 - Don Marco:"Vi mandano i saluti Nhalabeli, Mighel e don Marco Camiletti"



30 Giugno 2014 - Don Ivo:"Nei mesi di gennaio-giugno 2014 presso il Centro di Recupero Nutrizionale della Missione di Bigene, abbiamo aiutato 54 bambini denutriti, 74 bambini gemelli, 17 bambini orfani, per un totale di 145 bambini. Abbiamo aiutato anche 122 mamme in gravidanza e 144 mamme con difficoltà di allattamento, per un totale di 266 mamme. Le persone aiutate sono in tutto 411. Grazie a tutti gli amici che ci aiutano ad aiutare."

Personne assistite dal Centro alimentare della missione di Bigene		2011	2012	2013	2014 (gen-giu)
bambini sostenuti con la alimentazione	denutriti	83	63	106	54
"	gemelli	148	120	100	74
"	orfani	12	22	22	17
totale dei bambini sostenuti con alimentazione		243	205	228	145
donne sostenute con la alimentazione	donne in gravidanza	219	163	157	122
"	mamme che allattano	187	128	211	144
totale delle donne sostenute con alimentazione		406	291	368	266
totale dei bambini e delle donne sostenuti		649	496	596	411